

# Riconoscimento dei titoli di studio: un'ordinanza federale ingiusta

**L'ordinanza sull'ottenimento retroattivo del titolo era intesa a consentire a molte infermiere che si erano diplomate sotto il precedente diritto di ottenere il titolo di SUP. Per il momento, si tratta di una vera delusione, dovuta al desiderio di limitare l'accademizzazione della professione – gli ambienti politici e giuridici non lo nascondono.**

**Testo: Brigitte Neuhaus**

Le infermiere che si sono formate in scuole convertite in scuole universitarie professionali (SUP) speravano di ottenere a posteriori il titolo di SUP, grazie all'entrata in vigore nel 2015 dell'ordinanza sull'ottenimento retroattivo del titolo (ORT), emanata dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR). Tuttavia, questa ordinanza ha consentito solo a 337 infermiere di accedere al titolo di SUP a posteriori. Molte infermiere esperte e altamente qualificate non vi hanno accesso a causa di regole molto restrittive. Secondo l'ASI è indispensabile una revisione dell'ordinanza per consentire uno sviluppo professionale sensato ed efficiente.

## **Obbligo di tornare a scuola**

Per un'infermiera diplomata con dieci anni di pratica, che ha anche una specializzazione in cure infermieristiche, una formazione pedagogica e circa quindici anni di esperienza didattica, pensare di conseguire un master in cure infermieristiche è un progetto di carriera piuttosto frequente. Tuttavia, dall'entrata in vigore dell'ordinanza sull'ORT, questo master non può essere conseguito senza prima tornare sui banchi di scuola per ottenere un bachelor in cure infermieristiche.

In effetti, l'ordinanza sull'ORT limita l'accesso ad alcuni corsi post-laurea, come i corsi clinici regolati dall'ASI. Di conseguenza, l'ordinanza limita eccessivamente l'accesso all'ORT e, soprattutto, non tiene conto delle offerte e delle pratiche molto diversificate delle infermiere nella formazione post-laurea, né

dell'evoluzione del settore SUP e dell'emergere delle formazioni CAS, DAS, MAS.

## **Si trascura la diversità delle pratiche**

L'ASI si è battuta per più di dieci anni per la regolamentazione dell'ORT per le cure infermieristiche. L'ASI, la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della sanità (CDS) e numerosi Cantoni hanno chiesto una regolamentazione che tenga conto della diversità delle pratiche. Perché, nonostante il fatto che la formazione infermieristica rimane

posizionata sui due livelli SUP e scuole specializzate (SS) in Svizzera, con SS nella Svizzera tedesca e Ticino, e sostanzialmente SUP nella Svizzera francese, l'ORT è indispensabile e pienamente giustificato per alcuni professionisti. Infatti, per le infermiere con un titolo ai sensi della precedente legge (ad esempio DN II, igiene materna e pediatria IMP, cure generali, psichiatria) che desiderano o soprattutto hanno bisogno di accedere al master per svolgere la loro attività di insegnamento presso una SUP o per esercitare in un ruolo di pratica avanzata (ANP), l'acces-

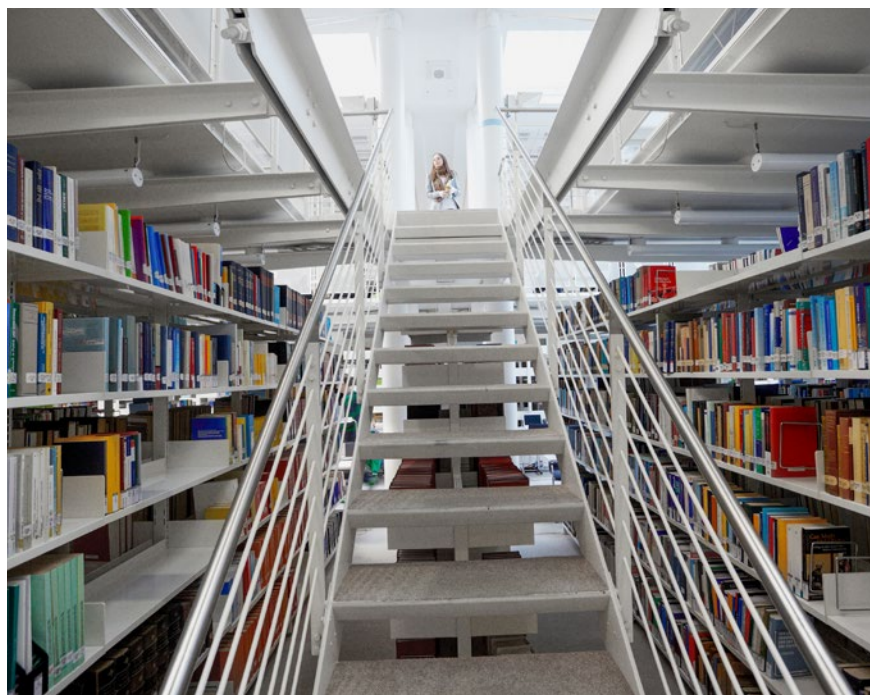


Foto: Martin Glauser

L'accesso all'ORT rimane un percorso in salita.

so al master è essenziale. Ovviamente, il loro profilo non è standardizzato e nella maggior parte dei casi non corrisponde alle regole stabilite dalla SEFRI.

### Una professione discriminata

Non appena l'ORT è entrato in vigore nel 2015, l'ASI ha sostenuto i suoi membri nel loro ricorso contro il rifiuto della SEFRI di concedere loro un titolo a posteriori. L'ASI ha finanziato otto ricorsi al Tribunale amministrativo o al Tribunale federale, la maggior parte dei quali è stata respinta (vedi riquadro). L'ASI ha ammesso che i requisiti per l'accesso all'ORT possono essere leggermente superiori (in termini quantitativi) per le cure infermieristiche rispetto ad altre professioni sanitarie (ad es. ergoterapia, ostetricia o dietologia). D'altro canto, l'ASI ha sempre contestato il fatto che alcuni corsi di formazione pedagogica, manageriale o specialistica siano ammessi alle liste positive dell'ORT per le altre professioni sanitarie e che non siano assolutamente presi in considerazione per le cure infermieristiche. Anche in questo caso, i tribunali ritengono che la competenza decisionale sia stata delegata dal Consiglio federale al Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), che è libero di applicare l'ORT secondo la sua interpretazione.

### Il regno dell'arbitrario

Ciò dimostra che la situazione è altamente arbitraria e discriminatoria, poiché i profili di competenze o le esigenze di carriera degli individui non sono presi in considerazione nell'attuazione dell'ORT. Lo testimonia il numero di titoli assegnati a posteriori, che è irrisorio rispetto alla popolazione infermieristica. L'ORT non adempie quindi al suo mandato, ma ha un unico scopo puramente politico e vincolante, in totale contraddizione con le dichiarazioni fatte a margine della sua entrata in vigore: « (...) il settore infermieristico ha grande bisogno di personale altamente qualificato. Alcuni titolari di diplomi di una scuola superiore disciplinata dal diritto precedente hanno acquisito, attraverso formazioni complementari di qualificazione, competenze che corrispondono nella loro interezza a quelle che portano a un bachelor SUP in infermieristica. Essi devono avere la possibilità di utilizzare un titolo corrispondente alla loro formazione e alle loro competenze e di accedere facilmente

ad ulteriori qualifiche professionali e scientifiche, in particolare ai programmi di master consecutivi.»<sup>1</sup>

### La pressione sale

Poiché i discorsi sulla vita lavorativa, la fidelizzazione delle infermiere e lo spettro della carenza sono in pieno svolgimento, vi è l'urgente necessità di dare nuove prospettive alle infermiere altamente qualificate e laureate secondo il vecchio diritto, rivedendo l'ordinanza ORT per le cure infermieristiche. Ciò dovrebbe consentire alle infermiere che hanno seguito formazioni post-diploma e formazioni recenti (CAS, DAS, MAS) in un settore di competenza infermiere-

stica corrispondente a circa 20 crediti ECTS di accedere a posteriori al titolo SUP, affinché possano continuare a sviluppare le loro competenze e rimanere attive nel settore sanitario.

<sup>1</sup> Modifica dell'ordinanza del DEFR sull'ottenimento retroattivo del titolo di una scuola universitaria professionale (RS 414.711.5) Rapporto esplicativo, nov. 2014, p. 2.

<sup>2</sup> ibidem, p.3



## 2019: anno della politica

L'iniziativa popolare «Per cure infermieristiche forti» lanciata dall'ASI è ora nella sua fase parlamentare. Le prossime elezioni federali si terranno alla fine del mese e la nuova composizione del Parlamento avrà una chiara influenza sul suo futuro.

Nell'ambito del controprogetto indiretto all'iniziativa in discussione nel dicembre 2019, l'ASI propone la revisione dell'ordinanza sull'ORT.

### Un'ossessione politica: limitare l'accademizzazione infermieristica

L'ASI si è ripetutamente appellata ai tribunali per sostenere le infermiere alle quali è stato rifiutato l'ottenimento retroattivo del titolo SUP. I principali argomenti dei tribunali invocano una ben nota volontà politica: limitare il più possibile il numero di titoli SUP per non favorire l'accademizzazione della professione e non compromettere il percorso SS.

Un rapporto esplicativo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca indica chiaramente la situazione: «Le norme non devono indebolire il titolo SUP o influire negativamente sulla formazione SS (pericolo di un'eccessiva accademizzazione). Analogamente, è auspicabile che il diploma SS mantenga le sue caratteristiche distintive in vista di una base di assunzione più ampia possibile (carenza di personale qualificato). La definizione di requisiti elevati è inoltre intesa a garantire che i diplomati degli attuali corsi di studio SS non siano svantaggiati rispetto ai titolari di diplomi più anziani nel campo delle cure infermieristiche.»<sup>2</sup>

### Elezioni 19

Votate per i candidati che sostengono l'iniziativa sulle cure.

Troverete la lista dei membri ASI candidati nell'Info-ASI, p. 95 e su [www.sbk-asi.ch](http://www.sbk-asi.ch)

### Autorin

**Brigitte Neuhaus** infermiera, deputata al Gran Consiglio di Neuchâtel, ex responsabile della formazione dell'ASI. Contatto: [ob.neuhaus@net2000.ch](mailto:ob.neuhaus@net2000.ch).